

2017

**COMUNE DI
ZERBOLO'**



**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA
DOMICILIARE**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 30.03.2017

ART. 1 - PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire la natura e le modalità organizzative del SAD gestito dal comune di Zerbolò e di disciplinarne l'accesso e l'erogazione.

Tutti i cittadini residenti nel Comune, a parità di condizioni, godono di uguale trattamento per l'accesso al Servizio e per la fruizione degli interventi e prestazioni.

Il Comune di Zerbolò eroga tale servizio nell'ambito delle funzioni attribuite dalle norme vigenti nazionali e regionali di settore.

ART. 2 - DEFINIZIONE

Il SAD rientra nel sistema delle prestazioni domiciliari di natura socio-assistenziali, ed è un elemento della rete dei servizi integrati socio-sanitari erogati da altri soggetti pubblici e privati nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali.

Il SAD si ispira ai principi di universalità, uguaglianza ed imparzialità, e garantisce:

- il rispetto della dignità e della libertà della persona assistita,
- il suo diritto di autodeterminarsi a prescindere dalla condizione personale e sociale,
- la realizzazione di un programma assistenziale personalizzato condiviso con il destinatario e la sua famiglia.

ART. 3 - PRINCIPI E FINALITA'

Il servizio associato si pone l'obiettivo di:

- a) prevenire ed alleviare situazioni che determinano nell'individuo uno stato di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;
- b) contrastare ricoveri impropri in strutture sanitarie o socio-sanitarie;
- c) favorire, per quanto possibile, la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale e il mantenimento della rete di relazioni sociali e familiari;
- d) potenziare e rafforzare il servizio, incrementando il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni, ottimizzando le risorse;
- e) assicurare un livello minimo di assistenza domiciliare anziani su tutto il territorio;
- f) Soddisfare i bisogni legati alla sicurezza sociale, attraverso la presa in carico e il monitoraggio di situazioni segnalate al Servizio Sociale.

ART. 4 - DESTINATARI

Destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare sono tutti coloro che necessitano di sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali, disabilità, o di situazioni che comportino il rischio di emarginazione.

Possono quindi usufruire del servizio di assistenza domiciliare le persone anziane, i disabili privi di rete familiare adeguata, i soggetti fragili, in condizione di non autosufficienza o parziale autosufficienza o con ridotta autonomia personale, residenti nel comune.

ART. 5 - TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Gli interventi e le prestazioni socio-assistenziali erogabili dal SAD integrano le attività della persona assistita e/o dei suoi familiari, non sostituendosi ne all'una ne agli altri.

Sono di seguito elencate, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le attività assolte dal personale del SAD presso il contesto domiciliare della persona assistita, suddivise per aree di intervento:

aiuto, cura e sostegno alla persona :

- ✓ alzata mattutina e messa a letto;
- ✓ cura dell'igiene personale (bagno, toilette, cura dell'aspetto,...);
- ✓ aiuto nella vestizione;
- ✓ aiuto nell'assunzione dei pasti;
- ✓ aiuto/sostegno per la corretta deambulazione e per il movimento di arti invalidi;
- ✓ aiuto nell'utilizzo di ausili sanitari;
- ✓ accorgimenti per una corretta posizione degli arti invalidi in condizione di riposo;
- ✓ mobilitazione della persona allettata ed utilizzo di ausili e protesi

aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane per il governo della casa:

- ✓ riordino del letto e della stanza;
- ✓ pulizia dei servizi e dei vani dell'alloggio di utilizzo dell'utente con particolare cura dell'aerazione e illuminazione degli ambienti;
- ✓ cambio, lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario;
- ✓ preparazione dei pasti ed eventuale pulizia delle stoviglie;
- ✓ attivazione di risorse per eventuali interventi di ordinaria manutenzione dell'abitazione

prestazioni igieniche:

- ✓ controllo ed assistenza nell'assunzione farmaci prescritti dal Medico;
- ✓ collegamento tra la persona assistita ed i servizi sanitari (segnalazione ai preposti);
- ✓ variazioni e/o anomalie delle condizioni di salute (segnalazione ai preposti)

interventi finalizzati ad una re/integrazione dell'assistito nel proprio contesto sociale o del mantenimento di tale condizione:

- ✓ accompagnamento dell'assistito nel disbrigo di attività quali : ritiro pensione, spese e disbrigo incombenze varie;
- ✓ accompagnamento per visite mediche presso strutture specialistiche o residenziali;
- ✓ potenziamento e mantenimento delle risorse relazionali e di socializzazione sia individuali che comunitarie;
- ✓ supporto per l'inserimento in attività di socializzazione o aggregazione nel territorio;
- ✓ ricerca della collaborazione di forme solidaristiche (vicini, volontari,...);

- ✓ monitoraggio delle condizioni generali dell'interessato e/o interventi di tipo preventivo.

Il SAD non prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- 1) interventi sanitari;
- 2) interventi medico infermieristici (ad eccezione del controllo dell'assunzione di farmaci);
- 3) riabilitazioni specialistiche.

ART. 6 - MODALITA' DI ACCESSO AL SAD

Al servizio di assistenza domiciliare si accede su richiesta:

- 1) dell'interessato, qualora in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
- 2) di un familiare entro il 4° grado;
- 3) di persona esercente le funzioni legali di tutela dell'anziano (tutore/curatore/amministratore di sostegno).

ART. 7 - ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI AMMISSIONE, E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'ammissione al servizio è vincolata all'esito positivo dell'istruttoria di competenza dell'Assistente Sociale del Comune di Zerbolò che provvederà a seguito del ricevimento di ogni richiesta di assistenza, ad accertare la situazione di bisogno e difficoltà sociale, assistenziale, abitativa ed economica.

A termine dell'istruttoria, l'Assistente Sociale comunicherà al Comune una proposta in merito all'ammissione al servizio richiesto, la Giunta comunale adotterà conseguentemente il proprio provvedimento di ammissione/diniego al servizio, di norma entro 30 giorni dalla proposta e comunicherà l'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente .

Nel caso di ammissione al servizio, il provvedimento comunale dovrà contenere la necessaria copertura finanziaria (n. ore ammesse, eventuale costo a carico dell'utente, quota a carico del Comune) .

In caso di ammissione al servizio, l'Assistente Sociale predisporrà, di concerto con l'utente e la famiglia, un programma di assistenza individuale.

Su specifica richiesta del Comune ogni anno dovrà essere ripresentata la dichiarazione ISEE (periodo d'imposta dell'anno precedente a quello di prosecuzione del SAD).

Il servizio viene di norma organizzato entro 15 giorni dall'ammissione del nuovo utente, e comunque attivato solo a seguito della sottoscrizione del programma di interventi.

Il monte ore settimanale assegnabile, a favore di ciascun assistito, potrà variare in relazione al risultato della valutazione sociale, da un minimo di 2 ore ad un massimo di 6 ore.

In casi di rischio sociale elevato - per un limitato periodo - e in esito a precise informazioni prodotte da figure professionali esterne a diverso titolo interessate alla redazione del progetto assistenziale, previa

assunzione di impegno di spesa da parte della Giunta comunale, l'aumento di ore settimanali assegnabili sarà portato in deroga straordinaria fino ad un massimo di **10 ore**.

ART. 8 - PERSONALE

Le figure professionali operanti nel SAD, anche tramite convenzione con organismi del privato sociale, sono in possesso delle relative qualifiche e quindi preparate a svolgerlo.

Nel S.A.D. operano le seguenti figure professionali : l'Assistente Sociale, il Coordinatore degli operatori dipendenti dall'ente che gestisce in convenzione il Servizio di Assistenza Domiciliare, il personale operativo con specifica qualifica (ASA, OSS, OSA ecc. o esperienza pluriennale).

ART. 9 - LISTA DI ATTESA

Qualora il Comune di Zerbolò non sia in grado di far fronte alle domande pervenute e ritenute ammissibili, viene redatta una lista d'attesa comunale ai fini dell'accesso al servizio, formulata tenendo conto degli indicatori di priorità di seguito individuati:

- a) anziano solo non autosufficiente (invalidità 100% e assegno di accompagnamento);
- b) patologia che comporta un elevato carico assistenziale (necessità di assistenza/sorveglianza continua);
- c) rischio di ricovero definitivo in R.S.A. o R.P.;
- d) presenza, nel nucleo, di altri familiari disabili gravi, affetti da gravi problemi sanitari o da malattie mentali
- e) assenza figli, nipoti o altri parenti, ovvero di una rete amicale, che siano in grado di offrire supporti reali all'anziano;
- f) problemi del coniuge a gestire la situazione;
- g) situazione di effettiva precarietà economica (ISEE più basso).

ART. 10 - CESSAZIONE SOSPENSIONE O RIDUZIONE DEL S.A.D.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare cessa in caso di:

- rinuncia espressa del beneficiario o dei suoi familiari, previa sottoscrizione di apposita dichiarazione;
- ricovero definitivo in istituto;
- variazione della condizione socio-economica;

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene sospeso in caso di:

- richiesta espressa del beneficiario o dei suoi familiari;
- ricovero ospedaliero o in strutture residenziali temporanei;
- soggiorni climatici;
- soggiorni presso parenti;

- superamento della condizione di disagio che ha richiesto l'attivazione del Servizio , al fine di evitare ogni forma di dipendenza contraria al processo di autonomia e di responsabilizzazione a cui è finalizzato l'intervento;
- morosità per il mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio erogato per oltre 6 mensilità.

ART. 11 - COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENTE AL COSTO DEL SERVIZIO

Gli utenti ammessi al servizio sono tenuti a concorrere agli oneri delle prestazioni erogate, in relazione alle condizioni socio-economiche desunte dal valore ISEE, in quanto il SAD si configura come prestazione sociale agevolata.

La partecipazione ai costi di gestione del servizio offerto viene rapportata all'effettivo svolgimento delle prestazioni. La quota di contribuzione viene rapportata alle ore di servizio usufruite da ciascun utente indipendentemente dalle prestazioni erogate.

Sono obbligati in solido al pagamento dell'eventuale quota contributiva l'assistito o il coniuge e/o convivente more uxorio o le persone obbligate per legge.

A valere per l'anno 2018 e successivi la misura della quota di contribuzione sul costo orario del servizio, e il valore ISEE per l'accesso alla quota di contribuzione personalizzata, vengono stabilite dalla Giunta Comunale tenendo conto delle seguenti fasce di contribuzione:

Valore ISEE corrente

Quota di partecipazione dell'utente al costo del servizio

1) fino ad euro 4.000,00	esente
2) da euro 4.000,01 a Euro 5.500,00	quota pari al 20%
3) da euro 5.500,01 a Euro 11.000,00	quota pari al 30%
4) da euro 11.000,01 a Euro 15.000,000	quota pari al 40%
5) da euro 15.000,01 a Euro 20.000,00	quota pari al 60%
6) Oltre Euro 20.000,00	tariffa intera

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati acquisiti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, unicamente per la corretta esecuzione dei compiti istituzionali attinenti le prestazioni sociali di cui al presente regolamento.

2. Titolare del trattamento dei dati è il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Zerbolò e potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o incaricati di pubblico servizio o aventi titolo solo nei modi e forme di legge.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo, e poter accedere ai benefici di cui al presente regolamento. L'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporta quindi l'impossibilità di beneficiare della prestazione finale prevista.

4. In ogni momento il dichiarante potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Comune, titolare del trattamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART.13 - DIRITTI E DOVERI DELL'UTENTE

La persona che fruisce del SAD ha diritto:

- a) ad un intervento di valutazione da parte dell'Assistente Sociale della situazione personale che tiene conto delle esigenze espresse anche dai suoi familiari;
- b) ad una corretta informazione sui servizi e sulle risorse esistenti nel territorio e sulle modalità per accedervi;
- c) alla definizione di un progetto assistenziale individualizzato condiviso ed alla sua realizzazione;
- d) ad usufruire di servizi adeguati al suo bisogno e di qualità;
- e) alla riservatezza e/o al segreto professionale;
- f) alla conservazione riservata dei documenti, con particolare riferimento a quelli contenenti informazioni e dati sensibili.

L'utente e/o i suoi familiari hanno il dovere di:

1. presentare la documentazione richiesta dall'istruttoria della domanda e dall'Assistente Sociale;
2. sottoscrivere il programma assistenziale individualizzato;
3. garantire un ambiente domestico sufficientemente adeguato al fine di rendere più efficace l'intervento domiciliare e per una corretta tutela della salute dell'operatore e dell'interessato;
4. collaborare all'attuazione di quanto definito nel programma di intervento;
5. informare, nel tempo, l'Assistente Sociale di eventuali cambiamenti rispetto alle condizioni sanitarie e/o sociali anche producendo la necessaria documentazione.

ART.14 - SEGNALAZIONI

L'assistito od un suo familiare può riferire all'Assistente Sociale scorrettezze od il mancato rispetto delle norme previste nel regolamento o dei diritti di ciascuna persona assistita, da parte del personale operativo.

L'Assistente Sociale, previo accertamento in merito alla fondatezza, attiva le procedure od i provvedimenti ritenuti necessari.

L'assistito od un suo familiare può inoltre proporre suggerimenti mirati in merito all'individualizzazione dell'intervento.

ART. 15 - DECORRENZA

L'entrata in vigore del presente regolamento è subordinata all'adozione degli specifici atti deliberativi attinenti e conseguenti.

NORMA FINALE

Il presente Regolamento, disposto per armonizzare e innovare il servizio di assistenza domiciliare (SAD) sostituisce ogni altro precedente regolamento similare o qualunque atto in contrasto con le norme in esso contenute.